



Casa Bumeo - studio associato

**A pascolati.it**  
ARCHITETTI

**mlr**  
Matteo La Rocca  
Architetto

**Città di Asti**



**COMMITTENTE**

**COMUNE DI ASTI**

**PROGETTISTA**

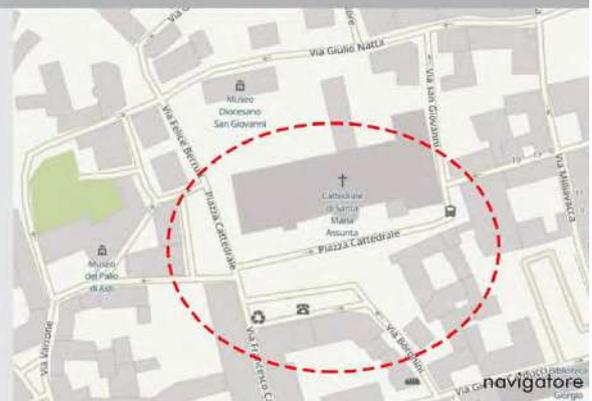
arch. Piergiorgio Pascolati  
arch. Matteo La Rocca



## PIANO DI SICUREZZA

Data: 05 Novembre 2022

Note:



# PIANO DI SICUREZZA Safety

**L'incontro tanto atteso**

**PAPA Francesco**

**2022**



Revisione 00 del 05/11/2022	NOMINATIVI	FIRME
RESPONSABILE Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Piergiorgio Pascolati Cell. 3356831468	
Collaboratore	Arch. Matteo La Rocca Cell. 3385642645	



## SOMMARIO

### CAP.1

OGGETTO: INDICAZIONI TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI MERCATI SU AREE PUBBLICHE CON PRESENZA DI STRUTTURE FISSE, RIMOVILI E AUTONEGOZI

I – PREMESSA.....	06
II - OBIETTIVI .....	06

### CAP.2

OGGETTO: MODELLI ORGANIZZATIVI PER GARANTIRE ALTI LIVELLI DI SICUREZZA IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE. DIRETTIVA

LINEE GUIDA PER I PROVVEDIMENTI DI SAFETY DA ADOTTARE NEI PROCESSI DI GOVERNO E GESTIONE DELLE

PREMESSA.....	07
TIPI DI RISCHIO.....	08
CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI E/O MANIFESTAZIONI.....	09
CARTELLA 1. riferimento normativo.....	13
<b>1.PERCORSO PAPAMOBILE</b> .....	13
CARTELLA 2. requisiti di accesso all'area .....	13
CARTELLA 3. percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico.....	14
CARTELLA 4. capienza dell'area della manifestazione .....	19
CARTELLA 5. suddivisione della zona spettatori in settori.....	21
CARTELLA 6. protezione antincendio.....	21
CARTELLA 7. gestione dell'emergenza – piano di emergenza e evacuazione.....	21
CARTELLA 8. operatori di sicurezza.....	23
<b>2. CATTEDRALE</b> .....	25
CARTELLA 2. requisiti di accesso all'area .....	25
CARTELLA 3. percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico.....	25
CARTELLA 4. capienza dell'area della manifestazione .....	27
CARTELLA 5. suddivisione della zona spettatori in settori.....	28
CARTELLA 6. protezione antincendio.....	28
CARTELLA 7. gestione dell'emergenza – piano di emergenza e evacuazione.....	28

CARTELLA 8. operatori di sicurezza.....	29
<b>PIAZZA CATTEDRALE</b> .....	30
CARTELLA 2. requisiti di accesso all'area .....	30
CARTELLA 3. percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico.....	31
CARTELLA 4. capienza dell'area della manifestazione .....	36
CARTELLA 5. suddivisione della zona spettatori in settori.....	36
CARTELLA 6. protezione antincendio.....	38
CARTELLA 7. gestione dell'emergenza – piano di emergenza e evacuazione.....	40
CARTELLA 8. operatori di sicurezza.....	41
CARTELLA. 9 misure specifiche.....	43
ALLEGATI. ....	51

## RIFERIMENTO

---

*MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE*

---

*MINISTERO DELL'INTERNO 7 GIUGNO 2017- CIRCOLARE 11001/110(10) A FIRMA DEL CAPO DI DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO – UFFICIO ORDINE PUBBLICO – CAPO DELLA POLIZIA GABRIELLI  
OGGETTO: SAFETY E SECURITY*

---

*MINISTERO DELL'INTERNO 28 LUGLIO 2017- CIRCOLARE 11001/110(10) A FIRMA DEL CAPO DI GABINETTO PREFETTO MARIO MORCONE  
OGGETTO: MODELLI ORGANIZZATIVI PER GARANTIRE ALTI LIVELLI DI SICUREZZA IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE. DIRETTIVA*

---

*MINISTERO DELL'INTERNO 18 LUGLIO 2018- CIRCOLARE 11001/1/110/(10) A FIRMA DEL CAPO DI GABINETTO PREFETTO MATTEO PIANTEDOSI.*

---

*OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO IN MANIFESTAZIONI PUBBLICHE CON PECULIARI CONDIZIONI DI CRITICITÀ.*

- PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- DPCM 11 MARZO 2020 e SMI
- DECRETO LEGGE 23 FEBBRAIO 2020, N. 6 - MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
- DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2021, n. 229 (Salvo modifiche)
- CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE 22 FEBBRAIO 2020 - CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE. COVID-2019, NUOVE INDICAZIONI E CHIARIMENTI
- D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 – TESTO UNICO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

## CAP. 1

### I – PREMESSA

Il Comune di Asti in ottemperanza a quanto previsto dalle Normative e Regolamenti di PS e Sicurezza vigenti, predispone il presente Piano di Sicurezza, con il fine di mettere a disposizione degli organizzatori e della cittadinanza che ne usufruisce, tutte le indicazioni necessarie per lo svolgimento "sicuro", della visita del Santo Padre prevista per il giorno 20 Novembre 2022 con l'obiettivo che tali attività possano sempre svolgersi in un ambiente, per quanto possibile privo di pericoli, garantendo lo svolgimento di tale manifestazione nella massima serenità e sicurezza.

L'evento è suddiviso in 3 ambiti:

- ▶ il percorso del santo padre con la papamobile,
- ▶ la funzione religiosa all'interno della Cattedrale,
- ▶ la funzione religiosa vista su maxi schermi in Piazza Cattedrale, alle ore 11.00.

- **Orario: inizio percorso: ore 10.30**  
**Inizio celebrazione: ore 11.00**

### II - OBIETTIVI

Garantire un ottimale livello di sicurezza all'interno alle aree di svolgimento attraverso i seguenti dispositivi:

- ▶ Recepire ed organizzare il piano in funzione delle richieste del Vaticano
- ▶ Fornire le indicazioni tecniche più appropriate a tutti gli operatori, volontari, coinvolti
- ▶ Assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio d'emergenza all'interno delle aree interessate nel modo più sicuro
- ▶ Garantire ai residenti all'interno delle aree intercluse di poter essere raggiunti da mezzi di soccorso
- ▶ Dare indicazioni per le aree pubbliche sulle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno dell'area
- ▶ Fornire indicazioni sulle modalità di accesso ai luoghi ( varchi) ed il deflusso dagli stessi
- ▶ Fornire indicazioni sulle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno dell'area.

## CAP. 2

### LINEE GUIDA PER I PROVVEDIMENTI DI SAFETY DA ADOTTARE NEI PROCESSI DI GOVERNO E GESTIONE DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

Riferimento Ministero dell'interno – Gabinetto dei Ministro – Roma 28 Luglio 2017

Oggetto: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva

#### PREMESSA

Con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di safety, intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità e quelli di security, a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere attenzionati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.

- **la safety** che comprende le misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- **la security** che comprende i servizi di ordine e sicurezza pubblica da attuare sul campo;

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

Il presente documento è stato redatto sulla base di quello redatto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma e condiviso con le forze di polizia e Roma Capitale al tavolo di lavoro istituito presso la Prefettura di Roma, il quale rappresenta dunque uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione a farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi poi suggerisce come calibrare, in termini di safety, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra cennate.

Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.

## TIPI DI RISCHIO

Tali misure di safety proposte dalla presente si sono interfacciate e coordinate con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica le specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate in loco in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

Nella costruzione del modello organizzativo evocato dalle nuove direttive il ruolo iniziale è ricoperto quindi dagli uffici del Comune che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti in loco.

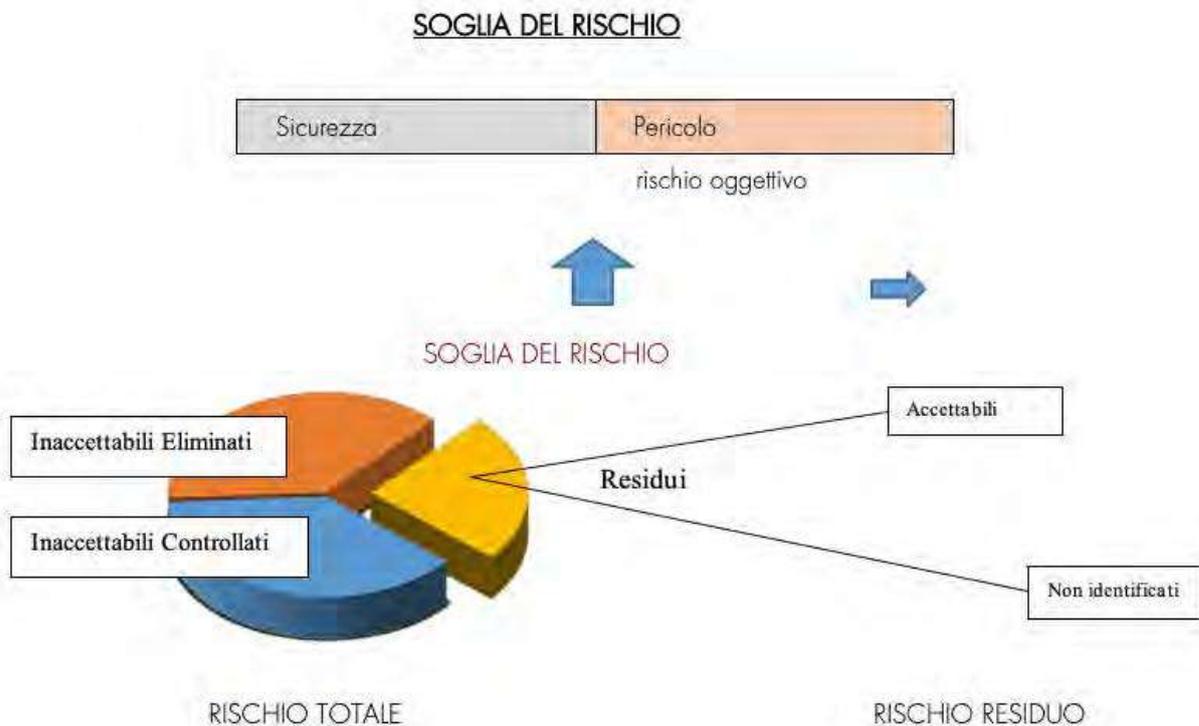
Passando all'esame nel dettaglio del presente documento la prima parte, come sopra accennato, riguarda la classificazione del rischio delle manifestazioni.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

La classificazione del rischio pertanto è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione



## CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI e/o MANIFESTAZIONI

Per la classificazione del livello di rischio il riferimento è quello dell'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C/.

Rispetto a tale documento sono stati aggiornati alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili:

- Programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato.

In considerazione del tipo di evento, che lo stesso si articola in 3 tipi di scenari ( percorso con papamobile, funzione in Cattedrale e fedeli che assistono in Piazza da maxi schermo), si è proceduto alla valutazione tabellare **riferita agli scenari della funzione**, per avere un'idea del livello di pericolosità. Lo scenario lungo il percorso con più persone presenti, oltre 10.000) è limitato al breve periodo di passaggio della papa mobile, per cui escluso da tale valutazione.

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	4
Tipologia di evento	Religioso	1	1
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	1
	Presenza di figure politiche-religiose	1	1
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	<12 ore	1	1
	da 12 h a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	
	In città	1	1
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	

Luogo (più scelte)	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare , piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	1
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	2
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
	Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1
Disponibilità d'acqua		-1	
Punto di ristoro		-1	
Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF		+ 1	
Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF		- 1	-1
<b>SUBTOTALE A</b>			<b>11</b>

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 -200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	7
	5001- 10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	2
	Bassa < 0,7 pers/mq	1	

Densità partecipanti/mq	Medio bassa ( da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
	Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2	2
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	2
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			14
TOTALE			25

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
basso	< 15
medio	15 ÷ 25
elevato	> 30

## STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

- CARTELLA 1. riferimento normativo
- CARTELLA 2. requisiti di accesso all'area
- CARTELLA 3. percorsi separati di accesso all'area e di deflusso
- CARTELLA 4. capienza dell'area della manifestazione
- CARTELLA 5. suddivisione della zona spettatori in settori
- CARTELLA 6. protezione antincendio
- CARTELLA 7. gestione dell'emergenza – piano di emergenza
- CARTELLA 8. operatori di sicurezza

## CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996  
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
  
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996  
Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
  
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998  
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
  
- Circolare n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7/06/2017 del Capo della Polizia - Prefetto Gabrielli
  
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017 – Prefetto Frattasi
  
- Circolare n. 11001/110 (10) del 28/07/2017 del Capo Gabinetto M.I. - Prefetto Morcone
  
- Circolare n. 11001/1/110 (10) del 18/07/2018 del Capo Gabinetto M.I. – Matteo Piantedosi

## 1. PERCORSO PAPAMOBILE

## CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Nel caso specifico è stata richiesta una larghezza della sede stradale di mt 5.00, e comunque non inferiore a mt. 4.50

### Riferimento norma

1. Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alla presente raccomandazioni tecniche devono essere dotate di:
  - a. transito interno tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità d'intervento ai mezzi di soccorso compresi quelli dei Vigili del fuoco;

### **Misure in atto previste**

*Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, è stata individuata quale viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone **la stessa percorsa dal Santo Padre.***

### **CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO .**

#### *Riferimento:*

*L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.*

#### *Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico*

*La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.*

*Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si renderanno disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, in quanto questi ultimi NON saranno allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi, ma da veicoli parcheggiati ortogonali rispetto al senso di marcia con funzione esclusiva di barriera antiterrorismo. Tali veicoli saranno sotto stretto controllo degli operatori che vigileranno per tratti la manifestazione.*

*Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08 ...omissis*

### **Misure in atto previste**

Il percorso interessato è individuato nella planimetria allegata al presente piano di cui di seguito si propone l'immagine.



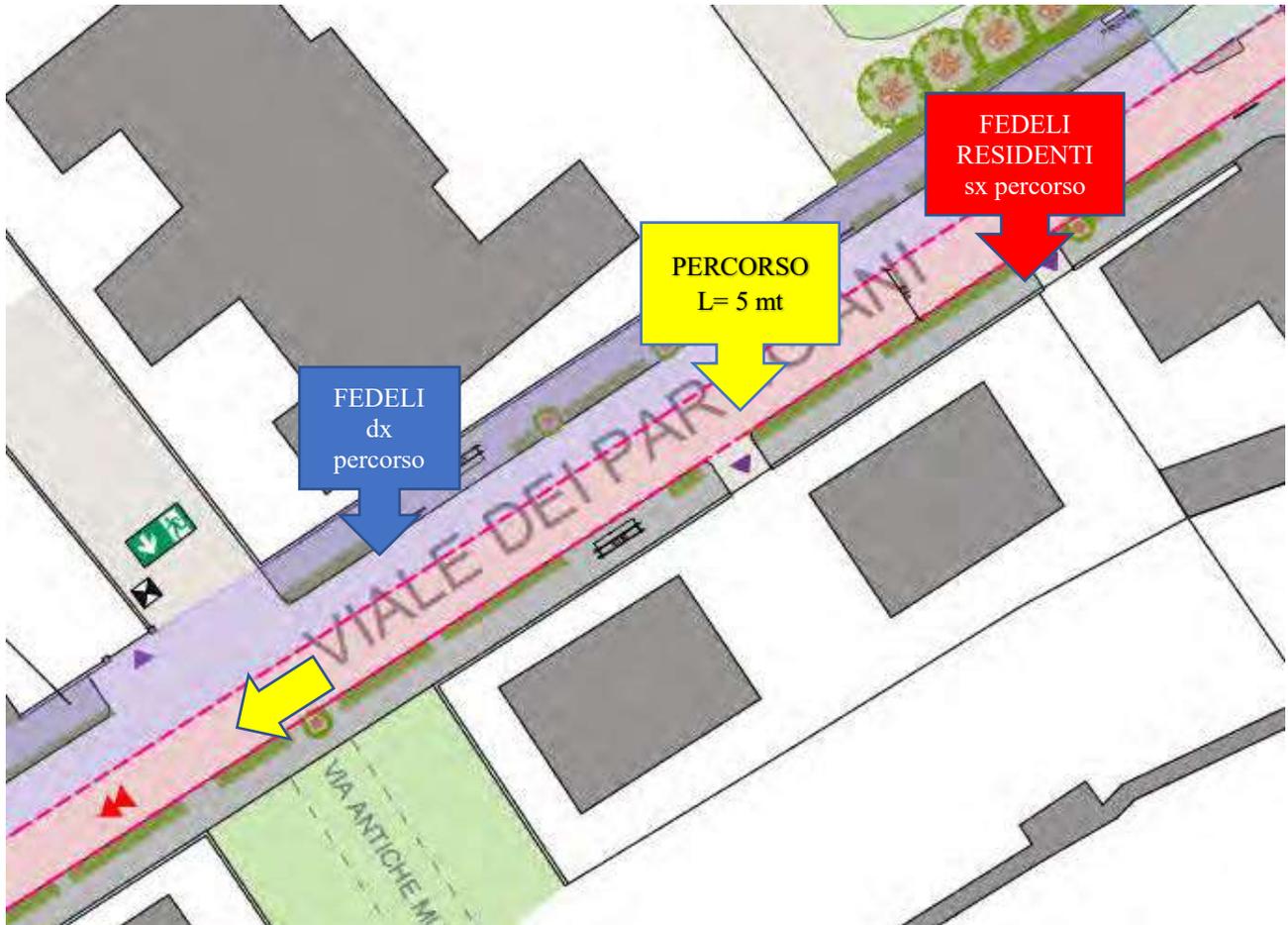
Uscita su VIA CARDUCCI, percorrenza in PIAZZA CATENA ( centro Piazza), VIA NATTA (contromano), VIA GIOBERT, P.ZA LUGANO, VIALE PARTIGIANI, PIAZZA TORINO, CORSO ALFIERI, PIAZZA CAIROLI, VIA CARACCIOLLO, PIAZZA CATEDRALE.

Le arterie interessate dovranno garantire la viabilità normale fino alle ore 3 del giorno 20 Novembre, ora in cui si incomincerà a predisporre la chiusura del percorso con transenne che **dovrà essere completata per le ore 7.00** del 20 Novembre 2022 ora in cui prenderanno servizio gli agenti.

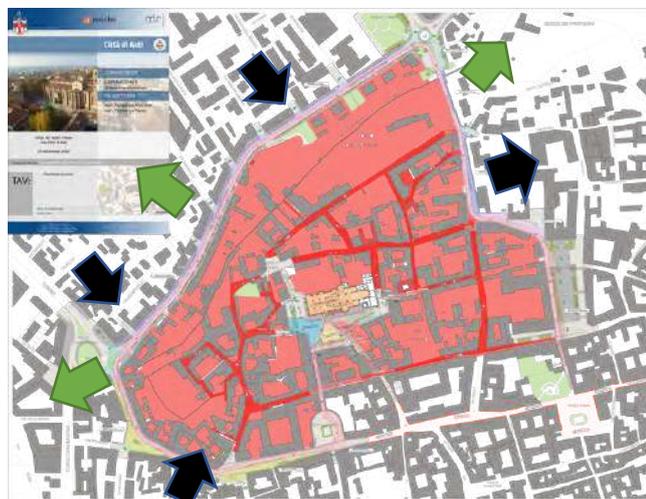
Il percorso avrà larghezza pari a 5 metri, così come richiesto dal Vaticano.

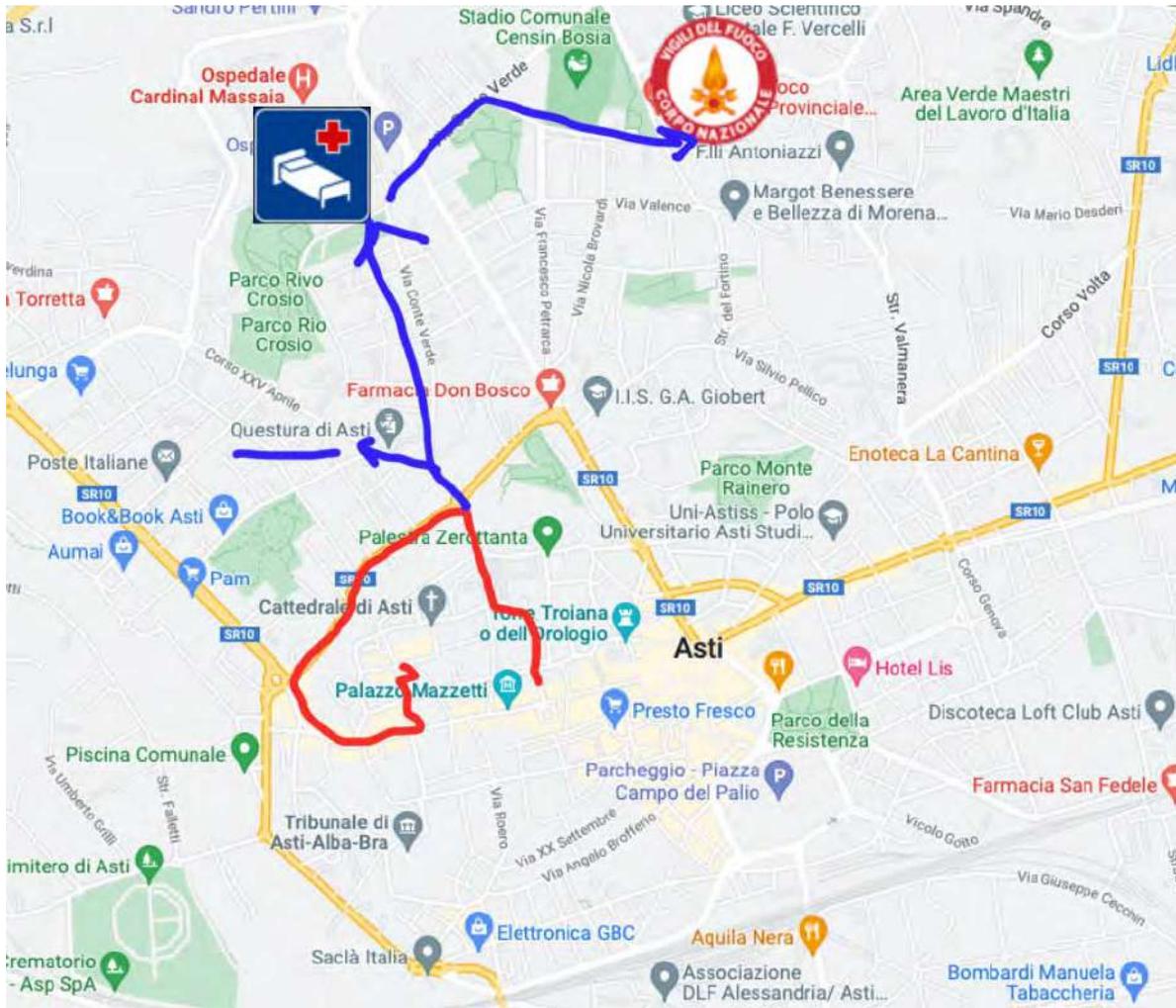
I fedeli saranno situati sulla dx del percorso, oltre le transenne.

Sulla parte sx potranno essere presenti solo i fedeli residenti all'interno dell'area interclusa.



In tal modo i fedeli non residenti potranno affluire e defluire **dal** e **all'**esterno dell'area interna del percorso.





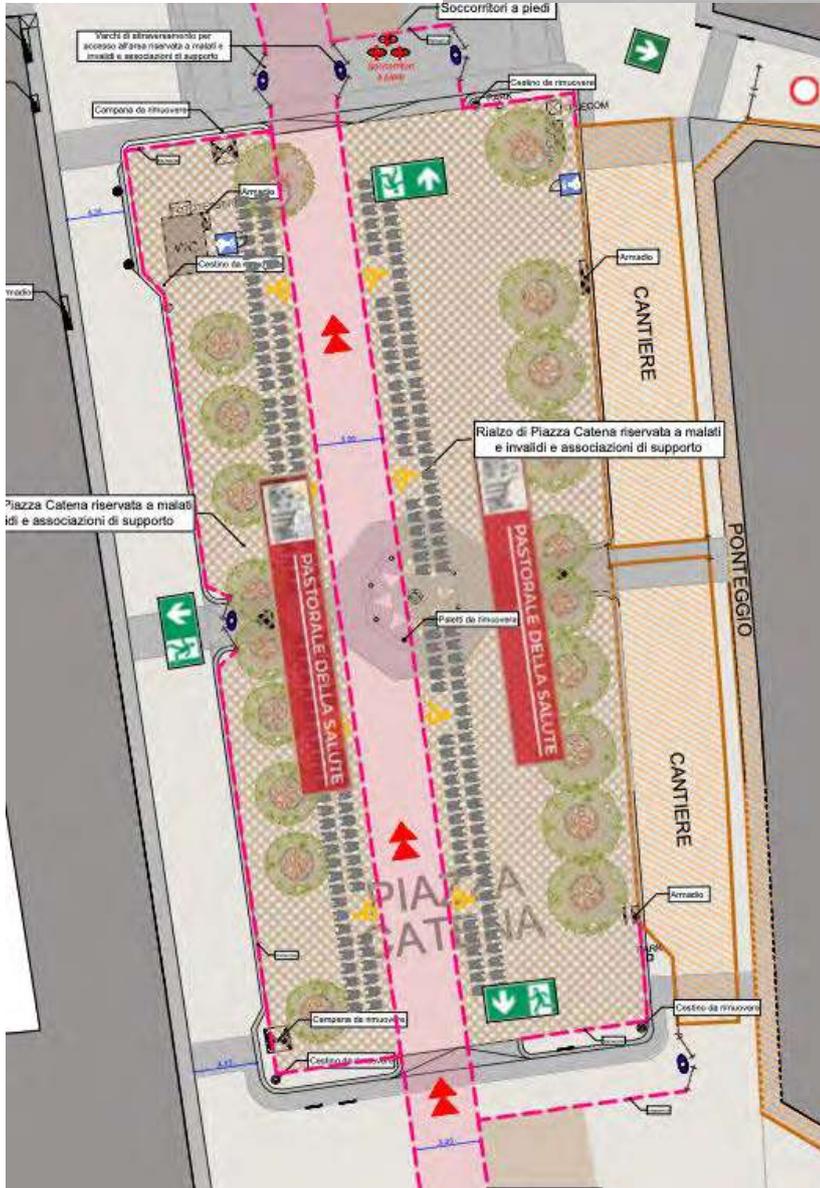
-  Percorso Papamobile protetto
-  Direttrici da e per centri di soccorso

A passaggio concluso **le transenne** su Viale partigiani, **lato Dx del percorso verranno spostate lungo il marciapiede** per permettere la riapertura della viabilità su tale corso. **Le barriere lato sx rimarranno in posizione** per impedire ai fedeli di entrare nell'area interna al percorso.

PIAZZA CATENA:

La Piazza sarà riservata:

area riservata a malati e invalidi e associazioni di supporto



Gli accessi alla stessa saranno interclusi con transenne e/o sorvegliati

## ESERCIZI PUBBLICI/ ATTIVITA' sul percorso:

Gli esercizi presenti sul percorso rimarranno aperti, con l'indicazione che quelli posti sul lato sx del percorso potranno esercitare solamente per i residenti fino alla riapertura del passaggio.

L'orario di ingresso al Museo paleontologico posto sul lato sx del percorso, in genere previsto dalle ore 10.00 dovrà essere posticipato a termine dell'evento.

Il dehor del Bar carducci dovrà essere rimosso in quanto coincide con il tracciato della papamobile.

### **E' PRECLUSO OGNI ATTRAVERSAMENTO DAL LATO DX AL SX E VICEVERSA**

**Gli elementi di arredo dei dehor, se posti dal lato opposto della strada rispetto al locale di esercizio dovranno essere mantenuti fuori servizio, con l'avvertenza di togliere o legare saldamente tavoli, sedie e quant'altro al fine di evitare che tali elementi possano diventare oggetti di offesa.**

---

## ACCESSI CARRAI – INTERSEZIONE STRADE

**Le aree corrispondenti ai passi carrai ed alle vie che afferiscono alla zona INTERDETTA NON dovranno essere occupate**  
**In corrispondenza di tali accessi le transenne saranno presenti, non unite tra loro ma presidiate da personale addetto.**

---

Il percorso della papamobile, come detto, costituirà l'anello preferenziale per i mezzi di soccorso diretti verso il luogo dell'evento o verso **L'OSPEDALE, QUESTURA, COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**, essendo questi tutti situati a nord della città

Sarà anche il percorso preferenziale per gli eventuali soccorsi al Santo Padre

## CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

### Riferimento:

*Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.*

*Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1,2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero. L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie*

d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 2.40

### **Misure in atto previste**

I tratti di strada sono stati rilevati completamente, misurandone larghezze, presenza di alberature, siepi, fermate bus, accessi carrai.

Come detto è' stato eseguito un accurato rilievo sul posto delle larghezze delle varie carreggiate, della presenza di ostacoli quali campane per il vetro, dissuasori fissi e mobili, dehor, passi carrai, accessi di negozi, eventuali lavori in corso e/o presenza di ponteggi o cantieri temporanei.

Sarà cura del Comune di Asti predisporre la rimozione di ogni ostacolo ( cestini, campane ecc...) che la Questura riterrà opportuno sulla base dei rilievi eseguiti e dei sopralluoghi.

Sulla base di tali misurazioni e valutazioni si è calcolata la superficie disponibili per i fedeli sulla dx del percorso che moltiplicata per un indice di affollamento pari a 2 ha condotto alla individuazione della possibile affluenza tollerabile ai fini della sicurezza.

Tutta l'area a disposizione dei fedeli è stata suddivisa in planimetria in vari tratti individuati con colori al fine di poter fornire una indicazioni sull'affollamento più puntuale. ( vedi planimetria percorso allegata).

Più precisamente:

1. Piazza catena : 400 persone a disposizione della Pastorale della Salute sulla parte rialzata transennata; il resto a disposizione 840 persone
2. Via Natta Largo Scapaccino: 1240 persone
3. Via Giobert fino incrocio Via Testa: 1280 persone
4. Via Giobert da Via Testa a Piazza Lugano: 340 persone
5. Piazza Lugano: 1930 persone
6. Viale Partigiani: 8360 persone
7. Piuazza Torino: 960 persone
8. Corso Alfieri: 5770 persone
9. Piazza Cairolì: 1220 persone
10. Via Caracciolo: interdetta al pubblico per mancanza di larghezza della sede occupata per intero dalla viabilità del Santo Padre

**PER UN TOTALE DI:  
22.340 PERSONE**

## CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

### Misure in atto previste

Non sono previsti settori lungo il percorso

## CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

### Misure in atto previste

Sul percorso, vista la tipologia dell'Evento che consiste nel passaggio del Santo Padre ed ella brevità dello stesso, non è previsto il posizionamento di mezzi antincendio, comunque presenti in Piazza Cattedrale.

## CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

### Riferimento:

### Misure in atto previste

Il numero di volontari garantito è pari a circa **300**, dislocato sul percorso dalle **ore 7.00** del 20 Novembre alle **ore 13** dello stesso giorno.

I Volontari indosseranno una pettorina colorata.

La protezione del percorso dovrà avvenire tramite addetto alla sicurezza ( volontario e/o della Questura) in ragione di **1 ogni 10 metri**.

**Per nessun motivo il personale volontario potrà essere spostato dalla zona assegnatagli se non dietro indicazione delle forze dell'ordine.**

Ogni impellente esigenza dovrà essere segnalata alla centrale operativa predisposta in Questura.

In tale **centrale operativa** sarà presente un **responsabile dei Volontari** che terrà i contatti con i suoi rappresentati tramite rete radio Everton, come da loro dichiarato.

## INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER I MEZZI DI SOCCORSO

Lungo il percorso sono previste 2 postazioni con mezzi del 118, in Piazza Lugano ed in Piazza Porta Torino lato sx del percorso.

E' prevista una unità del 118 in Piazza catena a servizio dei malati ed invalidi presenti.

Unità a piedi saranno dislocate lungo il percorso lato dx come da planimetria allegata di cui si riporta uno stralcio.

Mezzi della Questura, posizionati all'esterno del percorso, perpendicolari alla sede stradale, serviranno quali "barriere antiterrorismo".



## CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Riferimento:



### **Misure in atto previste:**

Sul percorso, come previsto nella CARTELLA 6, vista la tipologia dell'Evento che consiste nel passaggio del Santo Padre ed ella brevità dello stesso, non è previsto il posizionamento di mezzi antincendio, comunque presenti in Piazza Cattedrale per cui non si rendono necessari tali operatori.

## AZIONI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

### 1.1. IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

#### 1.2.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento **DA PARTE DEI VOLONTARI CHE PRESIDIANO I LUOGHI**

#### INTERVENTO PER INFORTUNIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso o avvertire il presidio sanitario all'esterno della manifestazione. Un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore.

### 2.1. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE – PIANO DI ESODO

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- incendio esteso
- fenomeno temporalesco grave.

La decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa **SOLO dalle Forze dell'Ordine presenti in zona.**

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le vie di esodo presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

### 3.1. COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'attivazione delle misure di evacuazione avviene con la segnalazione e comunicazione dell'attuazione del piano di evacuazione al **numero unico 112**

### 4.1. ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

Gli operatori ai varchi di accesso

- invitano le persone presenti ad evacuare, segnalando la presenza dei varchi di uscita
- ripetono istruzioni con voce chiara e decisa per limitare il panico
- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- indirizzano le persone verso le aree di sosta temporanea indicate.

### 5.1. ASSISTENZA E MODALITA' D'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

- VIGILI DEL FUOCO

In seguito alla chiamata di un mezzo di soccorso esterno, il personale preposto all'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

### ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.



**I fedeli accreditati avranno l'invito del colore del settore**

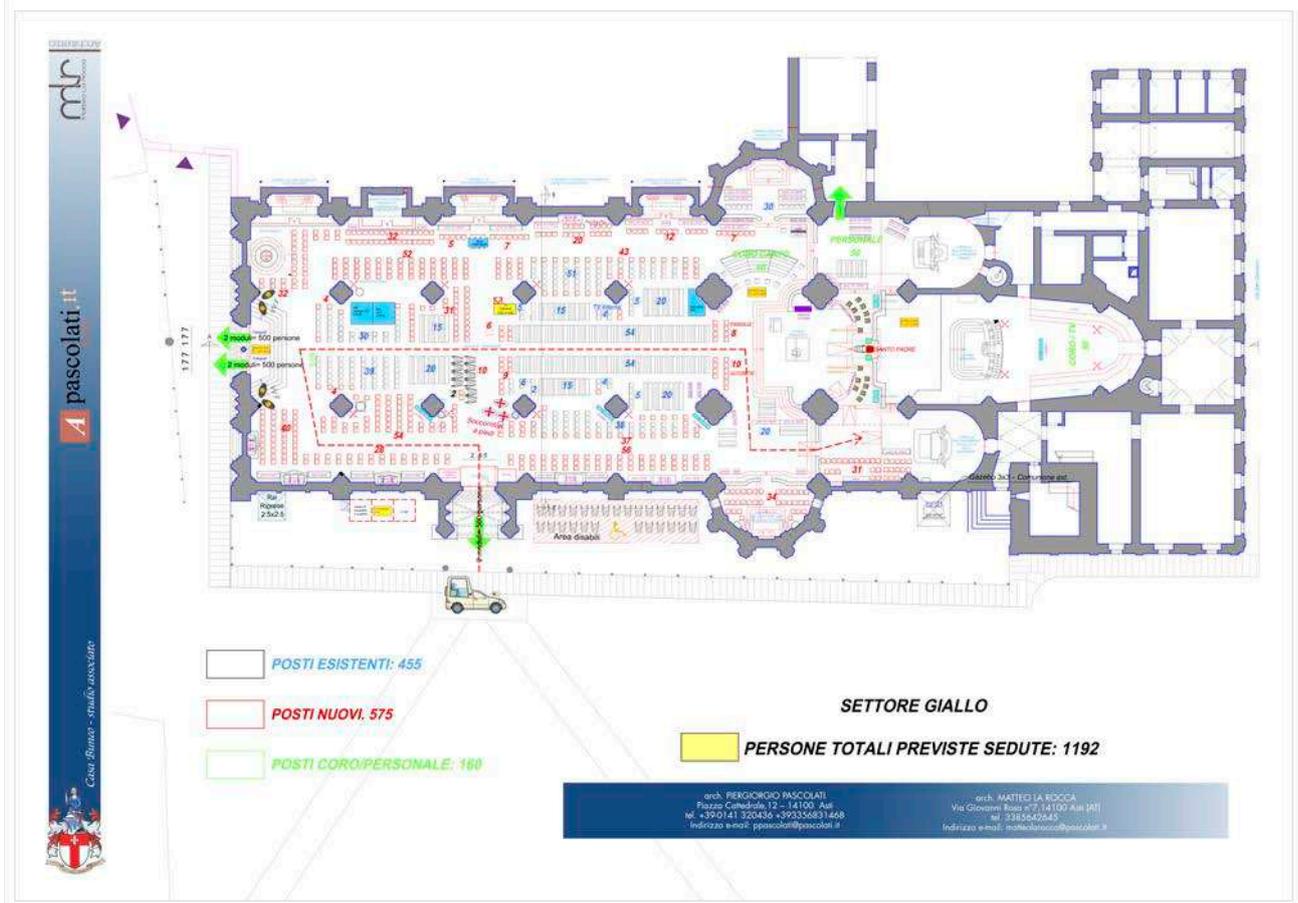


**Il deflusso avverrà dalla stessa porta e lungo lo stesso percorso di entrata.**

Le porte della Cattedrale dovranno essere libere da ogni fermo e semplicemente accostate.

I fedeli potranno abbandonare i loro posti solo dopo che il personale avrà aperto completamente le porte e il referente alla sicurezza, dietro indicazione della forze dell'ordine avrà comunicato la possibilità di lasciare la chiesa.

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE



Sono previsti **1192** posti a sedere di cui **10** per diversamente abili oltre a **160** posti per il coro (**60**) e personale (**100**)

Le uscite di sicurezza sono rappresentate dai 2 accessi alla chiesa:

- **lato ovest** 2 varchi da 177 cm :  
 $177 = 2 \text{ moduli da } 60 \times 250 \text{ persone a modulo} = 500 \text{ persone a varco} = 1000 \text{ persone}$
- **Lato sud**: porta da 150 cm:  
 $150 = 2 \text{ moduli da } 60 \times 250 \text{ persone a modulo} = 500 \text{ persone a varco}$
- **Lato nord**: porta da 90 cm:  
 $90 = 1 \text{ modulo da } 60 \times 250 \text{ persone a modulo} = 250 \text{ persone a varco}$
- Totale evacuazione massima consentita dalle porte: **1750 persone > 1250 previste**

Sul lato ovest essendoci gradini all'uscita, **l'intera scalinata dovrà essere presidiata** da personale che dovrà avere il compito di assistere i fedeli durante l'evacuazione.

## CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

### Misure in atto previste

Non sono previsti settori all'interno della chiesa. L'organizzazione delle sedute permette il passaggio del Santo Padre e dei fedeli per l'eucarestia, oltre che a servire per l'afflusso ed il deflusso.

## CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

### Misure in atto previste

All'interno della chiesa saranno collocati estintori in vicinanza della squadra prevista dei Vigili del Fuoco, oltre alla presenza in esterno del Presidio antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

## CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Riferimento: /

### Misure in atto previste

Il presente Piano gestisce le modalità di afflusso e deflusso.

Prima dell'arrivo del Santo Padre, a fedeli radunati, il responsabile della sicurezza, tramite altoparlante/microfono, darà indicazioni sulle tempi e modalità di deflusso, indicherà le vie di uscita

Posizionati in adiacenza della porta di accesso laterale **sarà presente una squadra del 118**. Prevista anche una **squadra dei Vigili del Fuoco** all'interno della Cattedrale.



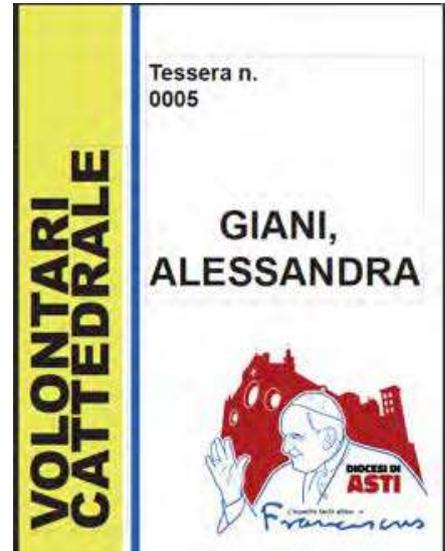
## CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

### Riferimento:

### Misure in atto previste

Il numero di volontari garantito dalla Comunità dei parrocchiani entro la Cattedrale è pari a **35** come richiesto dalla società Eventum, dislocati in chiesa dalle ore **7.00** fino al **termine** della celebrazione della Santa Messa.

I Volontari saranno contraddistinti da pass di **colore** analogo al **settore** ed **agli inviti**



Per nessun motivo il personale volontario potrà essere spostato dalla zona assegnatagli se non dietro indicazione delle forze dell'ordine.

Ogni impellente esigenza dovrà essere segnalata alla centrale operativa predisposta in Questura.

3. PIAZZA CATTEDRALE	A1	A2	A3	A4
----------------------	----	----	----	----

## CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Nel caso specifico è stata richiesta una **larghezza** della sede stradale di **mt 5.00**, e comunque non inferiore a **mt. 4.50**

### Riferimento norma

1. Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alla presente raccomandazioni tecniche devono essere dotate di:

- transito interno tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità d'intervento ai mezzi di soccorso compresi quelli dei Vigili del fuoco;

### Misure in atto previste

L'accesso della Papamobile in Piazza avviene da **Via Caracciolo**, completamente interdetta al pubblico in quanto la larghezza della sede stradale non lo consente.



All'interno della Piazza la Papamobile seguirà il percorso indicato in planimetria dalle frecce rosse, passando una prima volta davanti alla cattedrale, per poi fare un giro sull'anello della piazza predisposto fino alla sosta davanti all'ingresso laterale della Cattedrale.

All'uscita, la Papamobile percorrerà l'anello per imboccare **Via BORGNI** e quindi **VIA CARDUCCI** direzione Vescovado.

### CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

#### Misure in atto previste

Nel caso specifico le **vie di accesso e di deflusso saranno le stesse**, essendo la viabilità dedicata al Santo Padre utilizzabile solo per l'evacuazione di emergenza

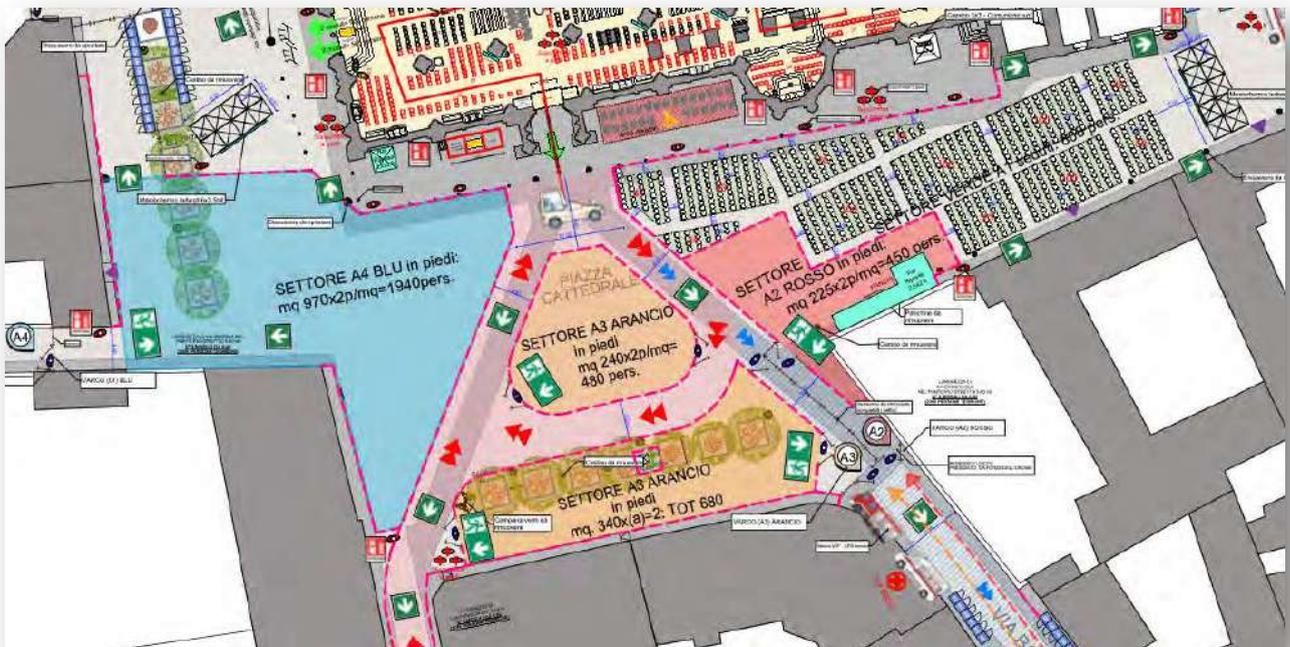
La Piazza è stata suddivisa in 4 settori

A1 PASS VERDE: seduti accreditati

A2 PASS ROSSO: in piedi accreditati

A3 PASS ARANCIO: in piedi accreditati per i Comitati Palio e 100 giovani della pastorale giovanile e comunità etniche della città:

A4 PASS BLU: in piedi accreditati







**I fedeli accreditati avranno l'invito del colore del settore**





**I fedeli accreditati avranno l'invito del colore del settore**





**I fedeli accreditati avranno l'invito del colore del settore**



I **3** varchi sul percorso che permettono l'accesso ai **4** settori della piazza ed all'interno della cattedrale

saranno aperti dalle ore 08.00  
e saranno chiusi completamente alle ore 09.45

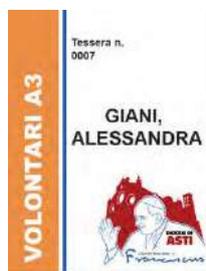
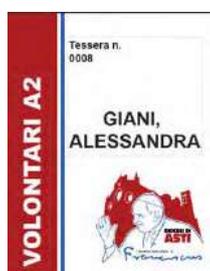
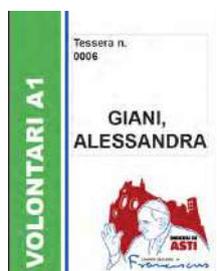
Gli addetti alla sicurezza saranno contraddistinti da pass di colore analogo al settore

A1 PASS VERDE

A2 PASS ROSSO

A3 PASS ARANCIO

A4 PASS BLU



Il deflusso dovrà avvenire attraverso gli stessi i varchi e vie di afflusso

Per le vie d'esodo si dovrà fare riferimento ai cartelli ad alta visibilità indicanti le uscite dall'evento



CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

#### Riferimento:

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 2.40

### Misure in atto previste

E' stato eseguito un accurato rilievo sul posto delle larghezze delle varie carreggiate, della presenza di ostacoli quali campane per il vetro, dissuasori fissi e mobili, dehor, passi carrai, accessi di negozi, eventuali lavori in corso e/o presenza di ponteggi o cantieri temporanei. Sarà cura del Comune di Asti predisporre la rimozione di ogni ostacolo ( cestini, campane ecc ...) che la Questura riterrà opportuno sulla base dei rilievi eseguiti e dei sopralluoghi.



La Piazza come detto è stata suddivisa in 4 settori

Sulla base di tali misurazioni e valutazioni si è calcolata la superficie disponibili per i vari settori che moltiplicata per un indice di affollamento pari a 2 ha condotto alla individuazione della possibile affluenza tollerabile ai fini della sicurezza:

SETTORE A1 PASS VERDE: seduti accreditati: 808 persone

SETTORE A2 PASS ROSSO: in piedi accreditati: 450 persone

SETTORE A3 PASS ARANCIO: in piedi accreditati per i Comitati Palio e 100 giovani della pastorale giovanile e comunità etniche della città: 1160 persone

SETTORE A4 PASS BLU: in piedi accreditati: 1940 persone

I vari settori saranno delimitati da transenne, presidiate:

I fedeli potranno abbandonare i loro posti solo dopo che il personale avrà aperto completamente i varchi presidiate e i referente alla sicurezza, dietro indicazione della forza pubblica, avranno comunicato la possibilità di lasciare la chiesa.



### I VARCHI SONO GLI STESSI DELL'ACCESSO:

Varco 1

Varco 2

Varco 3

Dal Varco 3 i fedeli del comitato Palio ( 480 ) diretti al settore arancio centrale troveranno via preferenziale divisa da quella per il settore Rosso da transenne.

**Tali transenne dovranno essere immediatamente rimosse appena i fedeli risultano aver occupato i loro**

**posti, in modo da liberare il passaggio della papamobile in uscita**

## CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

### Misure in atto previste

Il Comando dei Vigili del Fuoco è ubicato ad una distanza tale che il tempo di percorrenza è inferiore 15 minuti. Ad ogni ingresso all'area, come indicato in planimetria saranno collocati estintori portatili da 6 Kg del tipo 21A-113B-C.

Essendo un luogo all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superfici.

Gli estintori dovranno essere presidiati da personale volontario, al fine di evitare che diventi elementi di offesa.

SETTORE A1 : mq 620 - N.4

SETTORE A2 : mq 225 - N.2

SETTORE A3 : mq 580 - N.3

SETTORE A4: mq 970 - N 5

### TOT. 14

In vicinanza degli impianti elettrici dovrà essere previsto estintore a Co2



Sul piazzale saranno distribuiti addetti antincendio in ragione di 1 ogni 250 persone

SETTORE A1 : 808 - N.4

SETTORE A2 : 450 - N.2

SETTORE A3 : 1160 - N.5

SETTORE A4: 1940 - N 8

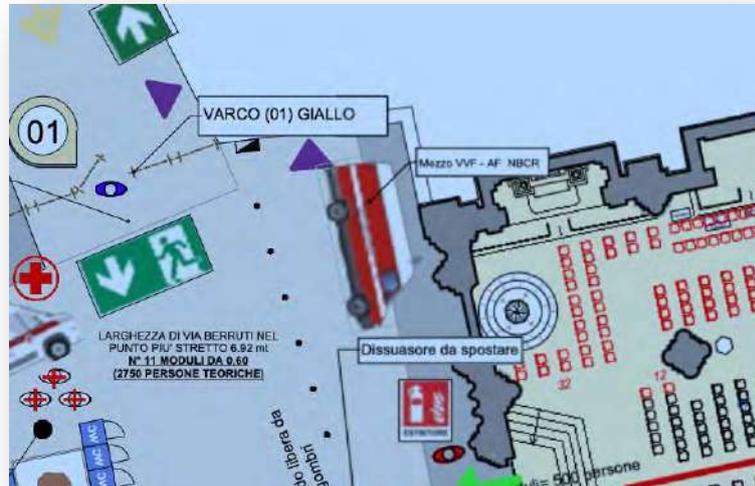
### TOT. 19

Gli operatori di sicurezza dovranno ESSERE IN POSSESSO DI ATTESTATO DI formazione antincendio per addetti al servizio prevenzione e protezione, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze per aziende a rischio alto , (ex DM 10/03/1998 e D.lgs 81/08 artt 18 – 37 e 46)

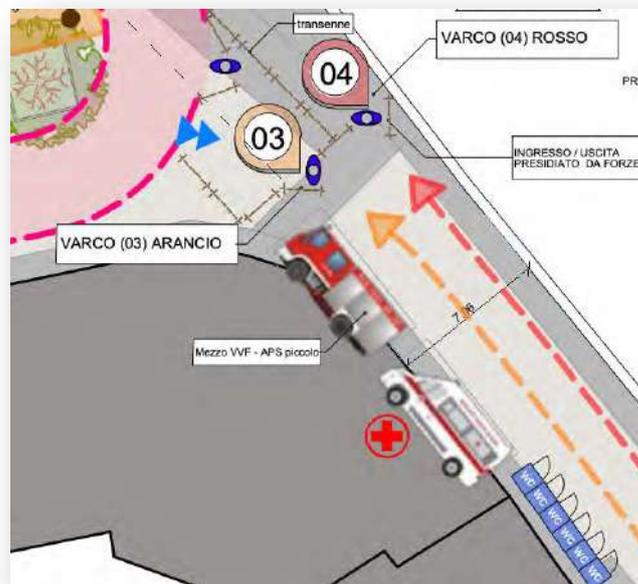
Si allegano attestati

E' stato richiesto da parte dell' Autorità di Pubblica Sicurezza un servizio di assistenza al Comando Provinciale dei vigili del Fuoco.

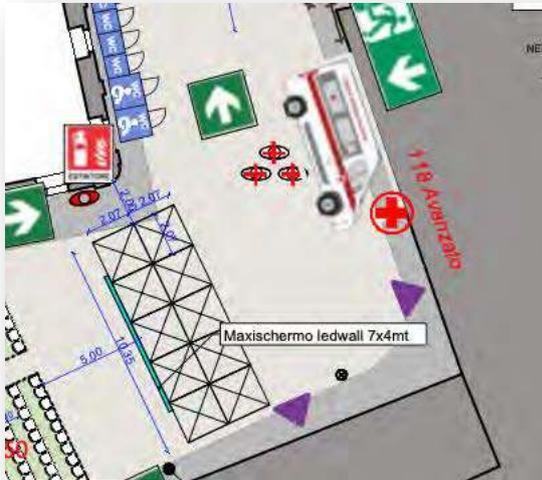
Un mezzo AF NBCR con relativa squadra sarà posizionato a ridosso del Varco Giallo in piazza Cattedrale



Un mezzo APS piccolo con relativa squadra sarà posizionato in Via Borgnini , accanto all'unità del 118



Altre 3 unità del 118 saranno dislocate una dietro il maxischermo ed 2 sul fronte, accanto all'unità dei VVF



## CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Riferimento:

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- ❖ l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- ❖ le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- ❖ le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- ❖ le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- ❖ specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

### Misure in atto previste

Il presente Piano gestisce le modalità di afflusso e deflusso.

Di fondamentale importanza la **comunicazione** al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, saranno forniti preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative

predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si prevede altresì, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni è stato concordato un sistema di diffusione sonora collegato all'impianto audio degli schermi dotato di generatore ausiliario sempre acceso ( II LIVELLO) oltre che a strumenti portatili quale megafono ( III LIVELLO), in sostituzione del **sistema di allarme vocale antincendio EVAC (Emergency Voice and Communication)**.

Prima dell'arrivo del Santo Padre, a fedeli radunati, il responsabile della sicurezza, tramite altoparlante/microfono, darà indicazioni sui tempi e modalità di deflusso, indicherà le vie di uscita.

Per quanto riguarda l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento, tale compito risulta in capo all'Arch. Piergiorgio Pascolati coadiuvato dal suo collaboratore Arch. Matteo La Rocca. Entrambi saranno individuabili sui luoghi da pass nero con angolo rosso.



## CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Riferimento: /

### Misure in atto previste

Il numero di volontari garantito dalla Comunità dei parrocchiani fuori la Cattedrale è pari a **65** come richiesto dalla società Eventum, dislocati sul piazzale dalle ore 7.00 fino al **termine** della celebrazione della Santa Messa.

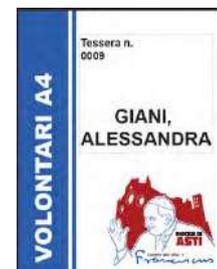
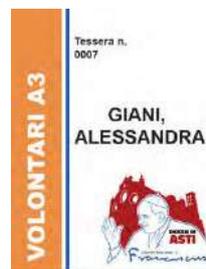
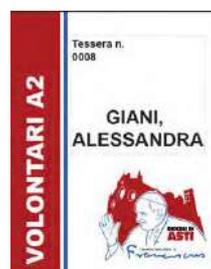
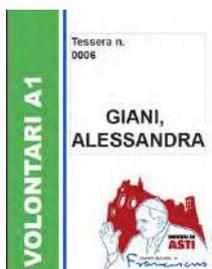
Gli addetti alla sicurezza saranno contraddistinti da pass di colore analogo al settore ed agli inviti.

A1 PASS VERDE

A2 PASS ROSSO

A3 PASS ARANCIO

A4 PASS BLU



Per nessun motivo il personale volontario potrà essere spostato dalla zona assegnatagli se non dietro indicazione della Questura.

Ogni impellente esigenza dovrà essere segnalata alla centrale operativa predisposta in Questura.

---

**MISURE AGGIUNTIVE:**

- *Illuminazione di emergenza*

**Misure in atto previste**

Dal momento che l'intervento si svolge interamente di giorno dalle ore 11.00 alle ore 13.00 non si ritiene necessario l'ausilio di una illuminazione di emergenza del tipo torre-faro.

- *Servizi igienici: Norma UNI EN 16194*

I servizi igienici installati dovranno essere 42

n. 6 settore per settore rosso in Via Borgnini

n. 6 settore per settore arancio in Via Borgnini

N. 12 per settore Blu in Piazza Cattedrale

N.6 per settore verde in Piazza Cattedrale dietro lo schermo di cui 2 per disabili

**BALCONI – Terrazzi**

**“ai proprietari o detentori, dovrà venire indicato di limitare il numero delle persone che intendono assistere alla manifestazione sui balconi o verande prospicienti il percorso, a non più di una persona ogni 80 centimetri rispetto alla lunghezza del balcone o veranda”. Si intende che è a carico del proprietario la verifica della presenza di collaudo delle strutture di cui sopra, necessario anche per il quotidiano utilizzo.**

## CARTELLA. 9 MISURE SPECIFICHE

### > controllo ai varchi di accesso

#### *Misure in atto previste*

*Saranno seguiti dei controlli ai varchi di accesso da parte del personale di sicurezza e ausiliario. Non sarà possibile accedere alla manifestazione con bottiglie di vetro: le bottiglie di plastica acquistate fuori dal luogo della manifestazione dovranno essere senza tappo.*

*Non sarà venduto vetro all'interno della manifestazione e non sarà effettuata alcun tipo di somministrazione da parte dell'organizzazione dell'evento.*



## TITOLO IX LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO

E' prevista l'installazione di n. 2 maxischermo, dimensione 7 x 4 mt e 6 x 3,5 su struttura composta da ponteggio Layher di cui si fornirà progetto, collaudo, corretto montaggio a seguito dell'allestimento della struttura; verrà inoltre garantita la messa a terra a mezzo di picchetto di terra della struttura metallica.

Alla fine del montaggio, ai sensi del D.P.R. n. 311/01, prima della manifestazione, verrà prodotto, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici e di terra installati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

Tutti i lavori di montaggio e smontaggio delle strutture e/o impianti ricadono sotto il controllo d.lgs. 81/2008 **in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

## TITOLO XIII IMPIANTI ELETTRICI

### 13.1 GENERALITÀ

### 13.2 IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA

### 13.3 QUADRI ELETTRICI GENERALI

L'impianto audio/TV sarà collegato a quadri dedicati da almeno 40 Kw

L'evento si svolgerà completamente in diurna e per tanto si sottolinea che in questo caso non è necessario l'utilizzo di torri faro supplementari all'impianto di illuminazione.

#### **SORGENTI SONORE:**

Le sorgenti sonore saranno costituite da altoparlanti posti lateralmente agli schermi (nella posizione indicata in planimetria)

## AZIONI DI EMERGENZA

### 1.1. IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

#### **SCENARIO 1:**

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE AREE VERDI, MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER

IMBALLI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Ai fini della prevenzione è importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli.

Gli accumuli di materiale combustibile, possono provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

#### Azioni da intraprendere

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

**Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:**

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare il proprio superiore.

**Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:**

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati intervengono con il mezzo estinguente portatile ad acqua , previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

**Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:**

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco alloro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili

del Fuoco per informarli della situazione.

## SCENARIO 2:

### INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso in cui un operatore qualunque dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto
- tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO<sub>2</sub> o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

**E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.**

### SCENARIO 3:

#### PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Effettuare le chiamate di soccorso o avvertire il presidio sanitario a presidio della manifestazione. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

### SCENARIO 4:

#### INTERVENTO PER INFORTUNIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso o avvertire il presidio sanitario all'esterno della manifestazione. Un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore.

#### 2.1. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE – PIANO DI ESODO

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;

- incendio esteso
- fenomeno temporalesco grave.

La decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza e/o Coordinatore della sicurezza, in accordo eventuali Forze dell'Ordine presenti in zona.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le vie di esodo presenti nel luogo; (confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

### 3.1. COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'attivazione delle misure di evacuazione avviene con la segnalazione e comunicazione dell'attuazione del piano di evacuazione al numero unico 112

### 4.1. ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

Gli operatori ai varchi di accesso e uscita dell'area del prato:

- invitano le persone presenti ad evacuare, segnalando la presenza dei varchi di uscita
- ripetono istruzioni con voce chiara e decisa per limitare il panico
- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- indirizzano le persone verso le aree di sosta temporanea indicate.

## 5.1. ASSISTENZA E MODALITA' D'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

- VIGILI DEL FUOCO  
In seguito alla chiamata di un mezzo di soccorso esterno, il personale preposto all'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:
  - attende i soccorritori presso la strada pubblica;
  - guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
  - fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
  - fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

### CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

Per le seguenti emergenze:

#### INFORTUNIO DI MEDIA ENTITÀ:

- 1 – Croce Rossa – Pronto Soccorso Ospedale
- 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza

#### INFORTUNIO DI GRAVE ENTITÀ:

- 1 – Croce Rossa – Pronto Soccorso Ospedale
- 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza

#### INCENDIO:

- 1 – Vigili del Fuoco
- 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza

#### RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:

- 1 – Vigili del Fuoco
- 2 – Carabinieri
- 3 – Ufficio Igiene
- 4 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza

### ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'alto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.

# Numero Unico Emergenza



## 6.1. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi.

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza sanitaria, per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

## 7.1 GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento

## ALLEGATI

1. Planimetria del percorso scala 1:1500
2. Planimetria della cattedrale scala 1:200
3. Planimetria della Piazza scala 1:200
4. N. 8 stralci di dettaglio del percorso scala 1:500

*Il tecnico*

*Arch. Piergiorgio Pascolati*

*Piergiorgio Pascolati*

